LegnanoNews
Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Non solo Ndrangheta nel Rhodense

Redazione · Thursday, November 24th, 2016

Nuova seduta per la commissione Antimafia e legalità presieduta da Yasmine Bale nel tardo pomeriggio di mercoledì 23 novembre. I commissari Chiara Carli, Federico Bindi e Marco Tizzoni hanno dedicato la riunione che si è svolta nel municipio di piazza Visconti ad **analizzare gli arresti avvenuti durante l'operazione "Six Towns"**, che ha portato all'arresto di trentasei persone che dovranno rispondere delle accuse di associazione di tipo mafioso, omicidio, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, estorsione, favoreggiamento nei confronti di alcuni latitanti, ricettazione e violazione in materia d'armi. **Un'operazione che ha toccato da vicino anche Rho. La nostra città era infatti il centro del mercato locale dello spaccio** grazie al ruolo svolto dai rhodensi che appartenevano alla ndrina di Belvedere Spinello (leggi anche: Mafia in Calabria, arrestati anche rhodensi). "*Ringraziamo ancora le forze dell'ordine e i magistrati che hanno scoperto tutto lo sporco che c'era*" ha sottolineato la presidentessa Bale. La stessa si è poi confrontata con gli altri commissari riguardo alle prossime iniziative della commissione Antimafia e legalità. A questa operazione potrebbe essere dedicata un'assemblea pubblica che si terrà nelle prossime settimane. Probabile anche lo svolgimento di una commissione congiunta a quella di Regione Lombardia.

I commissari hanno poi ascoltato l'esposizione di **Davide Grossi**, laureando in Scienze politiche e **autore di una tesi sulla presenza della storia della criminalità organizzata nel Rhodense**. "***La Ndrangheta è l'organizzazione malavitosa che è da più tempo radicata nel Rhodense*** *e si è da sempre dedicata allo spaccio e al movimento terra.* ***Tutto iniziò nella prima metà degli anni Settanta col soggiorno obbligato a Cornaredo del boss Giuseppe Manzaferro****, che subito intavolò dei rapporti con gli altri esponenti della Ndrangheta per favorire la nascita del primo clan e delle 16 locali, tra le quali quella di Rho. Diverse operazioni, nei primi anni Novanta, portarono all'arresto di Manzaferro e dei principali esponenti. Altri soggetti come la famiglia Oliverio presero poi il suo posto, dopo aver lasciato la Calabria in seguito a una faida.* ***La locale di Rho venne riattivata solo all'inizio degli anni Duemila****, ma non grazie alla famiglia Oliverio, che aveva rifiutato la proposta. Rimasero comunque a Rho per fare degli affari, ma* ***il gruppo venne guidato dai Sanfilippo****. Il collettivo venne indebolito dai cinque arresti durante l'operazione "Infinito", che rivelò anche alcuni rapporti tra gli ndranghetisti e i Carabinieri.* ***A Rho****, secondo una stima,* ***ci sarebbero ancora 15 soggetti attivi****, nonostante l'indebolimento apportato alla locale*".

Lo studente ha poi analizzato la presenza di **altri gruppi malavitosi nel Rhodense**. "*La* ***Camorra*** *usa il Nord Italia per riciclare il denaro sporco proveniente dal narcotraffico. Significative anche le presenze della* ***mafia albanese****, di* ***quella maghrebina*** *e di* ***quella nigeriana*** *che si stanno*

strutturando come quelle italiane, che loro considerano un modello vincente. Il loro business riguarda la prostituzione, lo spaccio, le rapine e il traffico di esseri umani".

"*La famiglia Oliverio potrebbe avere ancora diverse proprietà attive a Rho e mi auguro che il Comune e le forze dell'ordine riescano a individuarle. Questa pagina, come quella che riguarda il caso Addisi, è triste per la nostra città. La precedente fu addirittura inquietante perché dimostrò l'esistenza di contatti diretti tra politici, e non solo, ed esponenti di primo piano della criminalità organizzata come la famiglia Mancuso*" ha sottolineato Marco Tizzoni, capogruppo di Gente Di Rho.

This entry was posted on Thursday, November 24th, 2016 at 11:14 am and is filed under Cronaca
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.